

PRESENTATO NEI GIORNI SCORSI UN PROGETTO DI ASL, POLIZIA E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

ROSANNA BORZILLO

L hanno chiamata "Millecolori" perché pensano che un ambiente colorato possa aiutare chi ha subito abusi a sentirsi rassicurato. Poi hanno voluto tanti libri e giocattoli. Un'idea degli psicologi e delle psicologhe dell'Asi Napoli 1: la stanza che nei giorni scorsi è stata inaugurata a Napoli, a due passi da Forcella, all'interno del commissariato di Polizia Vicaria-Mercato, è un insieme di colori, tecnologia e giochi per minori, provati dalla vita. Pubblico e privato insieme per inaugurare un'area dedicata ai più piccoli. Poltroncine, libri, quadri, specchi, giocattoli: qui i minori potranno essere ascoltati, in sede separata e protetta dal resto delle sezioni giudiziarie. In un ambiente colorato. Partner: la questura, le associazioni "L'Altra Napoli onlus" e "Asso.gio.ca." e la holding dei trasporti Eau. Ognuno con il proprio ruolo e contributo. «Un giorno importante», per il questore di Napoli Alessandro Giuliano. «Un gesto di at-

Napoli, una stanza tutta colorata per i minori più vulnerabili

tenzione verso un territorio che merita particolare cura. Creare uno spazio di ascolto per le vittime più vulnerabili, cioè i bambini. Per tutelarli occorre lavorare in termini di prevenzione e non solo di controllo del territorio», dice il questore che invita anche «a denunciare e perciò - aggiunge - ben venga la creazione di ambienti più consoni che possono agevolare il difficile percorso di denuncia». Modello da perseguire per il prefetto di Napoli, Marco Valentini, perché «i problemi delle fragilità, anche quando diventano reati, devono vedere la mobilitazione di tutta la società civile, insieme alle istituzioni». Accanto ai minori, per supportarli l'Asso.gio.ca. che nei quartieri napoletani di Forcella, Mercato e Montesanto, da oltre venti

anni si occupa di ragazzi a rischio: «il messaggio da dare al territorio deve essere chiaro - dice il presidente dell'associazione Gianfranco Wurzbürger - siamo tutti uniti e concordati nel denunciare l'illegalità». Come associazione - sottolinea Wurzbürger - spesso ci siamo trovati di fronte a minori che delinquono e che pur volendo denunciare, non vogliono varcare la soglia degli uffici di polizia che incutono loro timore: una stanza dedicata è un modo per perseguire la legalità». Concorde il dirigente del Commissariato Davide Della Cioppa: «L'impegno per le fasce deboli e le vittime vulnerabili non è mai abbastanza. Ogni passo deve essere salutato con favore e noi non ci accontenteremo, soprattutto relativamente ad un fenomeno co-

si odioso quale sono gli abusi». Il dirigente parla di una necessaria e particolare attenzione per le vittime e di «formazione per gli operatori di polizia che si occuperanno delle investigazioni».

«Un progetto un po' diverso da quello che facciamo ma non ci sentivamo di tirarci indietro - il commento del presidente de "L'Altra Napoli, Ernesto Albanese - perché ciò che conta è sempre portare in un quartiere come Forcella un messaggio di riscatto e legalità». L'ambiente sarà particolarmente confortevole anche dal punto di vista multimediale per documentare atti di polizia giudiziaria. La stanza, grazie al contributo dell'Eau presieduta da Umberto De Gregorio che ha provveduto all'arredo, è dotata di una tecnologia avanzata e di una sala regia. Sul tavolino, la copia de "Il brutto anatroccolo" che però, poi, diventerà un cigno: è questo l'auspicio dell'intera comunità per i minori che passeranno di qui.